

Mmg e prescrizione dei NOAC

Se considerata singolarmente, la Determina con cui Aifa autorizza i Mmg alla prescrizione dei NOAC nella fibrillazione atriale non valvolare, avrebbe poco valore. I Mmg auspicano l'estensione anche per i farmaci per diabete e BPCO. Ma è prioritaria una formazione ad hoc

// Se considerata singolarmente la misura avrebbe poco valore. Auspichiamo l'estensione anche per i farmaci per diabete e BPCO, sottoposti a piano terapeutico. Da anni spingiamo in questa direzione, perché è della Medicina Generale la presa in carico dei pazienti cronici e fragili con comorbidità e in politerapia". È il commento rilasciato ad M.D. di **Damiano Parretti**, Responsabile nazionale SIMG-Area della Cronicità e Cardiovascolare, alla pubblicazione della Determina 97 (adozione della nota 97) con cui Aifa autorizza i Mmg alla prescrizione dei NOAC nella fibrillazione atriale non valvolare.

Aifa introduce per 120 giorni disposizioni urgenti in corso di emergenza Covid-19 che consentono il rinnovo dei piani terapeutici in corso di trattamento e le nuove prescrizioni dei NAO/DOAC (apixaban, dabigatran, edoxaban, rivaroxaban) limitatamente al trattamento della FANV, da parte dei Mmg. Con la nuova nota anche i farmaci antagonisti della vitamina K-AVK (warfarin, acenocumarolo) seguiranno le stesse regole prescrittive dei DOAC. L'apertura di Aifa nasce dalla necessità in corso dell'emergenza per Covid-19 di ridurre gli accessi dei pazienti alle strutture di secondo livello.

"È assolutamente auspicabile che questa apertura sui piani terapeutici possa avvenire anche per altre patologie croniche, quindi per alcuni antidiabetici e farmaci per la BPCO. Spesso i pazienti in carico alla Medi-

cina Generale presentano diabete di tipo 2 e BPCO in comorbidità con altre patologie e dobbiamo avere la possibilità di curarli al meglio, anche con le innovazioni terapeutiche.

Dobbiamo da sempre gestire alcuni importanti aspetti terapeutici dei NOAC, come interazioni, eventi avversi, ecc, ma il paradosso, tutto italiano e in controtendenza rispetto ad altri Paesi, era che non li potevamo prescrivere. La presa in carico significa responsabilità e gestione delle terapie sin dalla diagnosi e se dobbiamo essere competenti nella gestione dei farmaci dobbiamo anche poterli prescrivere. Ricordiamoci che la gestione della terapia con anticoagulanti orali inibitori della vit. K, è anche più complessa, ma da sempre abbiamo avuto l'accesso a queste prescrizioni e le limitazioni erano solo di tipo economico".

► Verso un cambio di rotta?

Il Comitato prezzi e rimborso di Aifa intanto condurrà una negoziazione sui prezzi dei farmaci con le aziende farmaceutiche, al fine di garantire la sostenibilità del sistema e la continuazione delle modalità di prescrizione previste dalla nota 97, anche successivamente al periodo di emergenza Covid-19.

"Questo potrebbe voler dire che l'ente regolatorio è indirizzato verso un cambio di rotta. Inoltre nell'allegato 1 della Determina Aifa (Scheda di valutazione prescrizione e follow-up della terapia anticoagulante orale con AVK e NAO/DOAC nei

pazienti con FANV) viene riportato che la validità della prima prescrizione è di 6 mesi, ovvero primo follow-up a distanza di 6 mesi, dunque ben oltre i 120 giorni inseriti nei 'preliminari' del documento.

Un'altra priorità da cui non si può prescindere è che ai medici delle cure primarie venga fornita la necessaria formazione continua sui NOAC per permettere una prescrizione in tranquillità e sicurezza. E Simg è già al lavoro su questo fronte" - conclude Parretti.

► La Determina Aifa

La Determina Aifa, comprensiva dei suoi allegati, fornisce ai prescrittori strumenti tecnico-scientifici per impostare i nuovi trattamenti con AVK e DOAC o per proseguire le terapie in corso. Tra gli strumenti ci sono: il percorso decisionale che tenga conto della valutazione del rischio tromboembolico e dei fattori che correlano con il rischio emorragico; indicazioni su quando è opportuno avviare una terapia anticoagulante; indicazioni sulla scelta dell'anticoagulante; raccomandazioni sulla gestione della terapia anticoagulante in occasione di procedure diagnostiche-chirurgiche.

Patrizia Lattuada



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Damiano Parretti